

Ex Dogana Roma. Gli astri erranti del Planetario

Articolo di: Nica Fiori



[1]

Che fai tu, luna, in ciel? Dimmi, che fai, silenziosa luna? Così come il pastore errante dell'Asia, cantato da **Giacomo Leopardi**, anche noi ci poniamo mille domande sul nostro satellite, sui pianeti e sugli astri che punteggiano il cielo notturno. Una visione scientifica, ma allo stesso tempo emozionante, dell'universo è ciò che offre **Roma Planetario**, il grande planetario digitale ospitato **dal 4 luglio nell'Ex Dogana** in via dello Scalo San Lorenzo.

Si tratta di una **struttura tecnologicamente molto avanzata** che permette di compiere un **viaggio virtuale nello spazio**, partendo proprio da Roma, la cui *silhouette* al tramonto, con le sue cupole e il Vittoriano, si staglia tutt'intorno nella cupola (12 m di diametro) del teatro astronomico. Accompagnati dalla voce di un astronomo, abbiamo l'impressione di viaggiare nello spazio soffermandoci sul **globo terrestre**, sul **nostro satellite** e su alcuni pianeti del sistema solare (spettacolare la visione del grande *canyon* che attraversa **Marte** e degli anelli di **Saturno**), sulle **formazioni di ghiaccio** nello spazio interplanetario, sulle **costellazioni**, sulla nostra galassia (la **via Lattea**), che vista da lontano assume la forma di una spirale, e via via sugli **ammassi globulari** sempre più lontani fino a percepire a **15 miliardi di anni luce** di distanza la radiazione di fondo del **big Bang**, la singolarità da cui ha avuto origine tutto.

Il *software* di navigazione spaziale è così versatile da consentire anche **esplorazioni di molecole complesse e del micromondo**, così come ipnotici percorsi fra le creazioni della video arte. E a questo punto ci rendiamo conto che, come ha sottolineato l'astronomo **Gianluca Masi** "la scienza non è una categoria a sé stante", ma anzi è tanto vicina all'arte da avere una **Musa** come protettrice dell'astronomia, **Urania**. Masi è uno dei quattro astronomi che da 13 anni lavorano al Planetario di Roma e a lui si deve la **scoperta di 25 asteroidi**, tra cui quello denominato **Roma Planetario**, che dà il nome all'attuale struttura. Sempre a lui si deve uno studio del dipinto di **Vincent Van Gogh** "*Notte stellata sul Rodano*", per determinare la data dell'opera in base alla posizione delle stelle dipinte.

Roma è stata la **prima città al mondo ad ospitare, dopo quello** dello stabilimento **Zeiss** di **Jena** (poi trasferito a Monaco di Baviera), **un moderno planetario nel 1928**, installato nell' **aula ottagonale delle Terme di Diocleziano**. In anni più recenti il **Museo della Civiltà romana** all'Eur ha ospitato il **Planetario e Museo astronomico planetario**, ma la chiusura del museo tre anni fa per motivi di inagibilità lo ha di fatto reso inutilizzabile. Successivamente l'attività si è spostata nel **Planetario gonfiabile di Villa Torlonia**, dove l'anno scorso ha riscosso grande successo l'iniziativa "*E lucean le stelle*" nella **notte di San Lorenzo**.

Ora proprio nel **quartiere di San Lorenzo**, a due passi da Porta Maggiore, è ospitato il nuovo Planetario in un **complesso di archeologia industriale** che è stato riqualificato per accogliere eventi di arte, musica, teatro ecc. La nuova struttura, realizzata da **MondoMostre Skira** (vincitore dell'avviso pubblico promosso per il riavvio del progetto dall' **Assessorato alla crescita culturale di Roma**, con i servizi di **Zetema Progetto cultura**), è

finalizzata alla divulgazione scientifica e alla conoscenza dell'universo grazie ad un programma di spettacoli astronomici, conferenze, eventi e osservazioni del cielo guidate dagli astronomi di Zètema.

La programmazione è iniziata il **4 luglio** con spettacoli in fascia pomeridiana e alcuni appuntamenti serali. Dopo l'estate tornerà a rivolgersi anche alle scuole con un valore didattico notevolmente rinnovato. Ovviamente il prossimo agosto l' *evento clou* sarà quello della **caduta di meteoriti** nella notte del 10 agosto, quando il nostro pianeta si trova sull'orbita delle *Perseidi*, i frammenti di una cometa così chiamati perché sembrano provenire dalla costellazione di Perseo. Una pioggia di stelle cadenti che nell'immaginazione popolare sono state viste come le **scintille del fuoco** che è stato usato per il martirio di **San Lorenzo**, mentre il poeta **Giovanni Pascoli** nella poesia *X Agosto* le ha interpretate come **lacrime che piovano dal cielo sulla terra** per l'efferatezza dell'assassinio del padre:

“E tu, cielo, dall'alto dei mondi / sereni, infinito, immortale, / oh! d'un pianto di stelle lo inondi, / quest'atomo opaco del Male!”

Publicato in: GN36 Anno IX 7 luglio 2017

//

Scheda **Titolo completo:**

Roma Planetario

EX DOGANA [2]- Via dello Scalo San Lorenzo 10 - ROMA

Orari 4 luglio – 17 settembre 2017

Martedì – domenica 16.30 – 22.30

Lunedì Chiuso

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

19 settembre 2017 – 3 giugno 2018

Martedì - giovedì: 9.00-22.00

Venerdì: 9.00-24.00

Sabato: 11.00-24.00

Domenica: 11.00-22.00

Lunedì Chiuso

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Biglietti Intero: € 12,00

Ridotto: € 7

Ridotto speciale: € 6

Gruppi scuole: € 7

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/ex-dogana-roma-astri-erranti-del-planetario>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/roma-planetario>

[2] <http://www.exdogana.com/events/>